

Il Parco archeologico del Colosseo inaugura e apre al pubblico il Passaggio di Commodo



Comunicato stampa

Schede tecniche

- Il Passaggio di Commodo**
- Gli interventi strutturali**
- Il restauro delle superfici**
- L'accessibilità**
- Il video ricostruttivo**

Modalità di visita

Comunicato Stampa

Roma, 7 ottobre 2025

Il Parco archeologico del Colosseo **apre per la prima volta al pubblico il cosiddetto Passaggio di Commodo**, il percorso sotterraneo coperto a volta, parzialmente illuminato e areato da bocche di lupo. Il Corridoio collegava il *pulvinar* (il palco riservato alle alte gerarchie dell'Impero), posto all'estremità meridionale dell'asse minore del Colosseo, con l'esterno del monumento. Non previsto in fase di costruzione, fu ricavato successivamente a cavallo del I e II secolo d.C. scavando le fondazioni dell'Anfiteatro Flavio.

L'associazione al nome di Commodo (180-192 d.C.) deriva dalla rispondenza, tutt'altro che certa, con il luogo tenebroso dell'Anfiteatro nel quale l'Imperatore, amante ed esperto dei combattimenti gladiatori, subì un attentato da parte di un congiurato (Cassio Dione, LXXII, 4).

Il cantiere, durato **da ottobre 2024 fino a settembre 2025** (Responsabile unico del Progetto dott.ssa Federica Rinaldi, Direttore dei Lavori Arch. Barbara Nazzaro), è stato realizzato con fondi del Parco archeologico del Colosseo per le attività di **manutenzione straordinaria, restauro** degli stucchi e degli intonaci, **nuova copertura** della porzione di volta crollata, valorizzazione **illuminotecnica** e passerella di camminamento.

Con fondi della *Misura 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3-3) – Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, sono invece state finanziate le attività inerenti **l'accessibilità**, con particolare riguardo alla predisposizione di una **scala retrattile** per il superamento delle barriere architettoniche, alla realizzazione di una **mappa tattile** per la lettura delle immagini degli stucchi e alla predisposizione di un **video ricostruttivo** dell'iconografia degli apparati decorativi.

L'apertura del Passaggio di Commodo ha una portata straordinaria, non solo perché viene reso fruibile e accessibile per la prima volta in assoluto un **luogo ricco di fascino per la sua storia, la sua architettura e non ultimo il suo apparato decorativo, al tempo degli imperatori di esclusivo utilizzo e nascosto alla folla**, ma anche perché, finalmente, per la prima volta il restauro ha restituito piena leggibilità alle superfici antiche: pareti rivestite di marmo, di cui ancora si riconoscono le tracce delle grappe di metallo per il supporto delle lastre, poi sostituite da intonaci dipinti con soggetti paesaggistici; e ancora gli stucchi sulla volta, con scene mitologiche tratte dal mito di Dioniso e Arianna, e sulle nicchie all'ingresso del percorso, dove invece compaiono scene legate agli spettacoli sull'arena (cacce al cinghiale, combattimenti con orsi accompagnati da intrattenimenti di acrobati, inganni dietro le porte da cui fuoriescono animali).

Ad aiutare la comprensione dei soggetti raffigurati sono disponibili sia una **mappa tattile**, sia un **video con la restituzione digitale delle tracce conservative**; all'ingresso una **scala** – che si sovrappone, senza coprirli, ai 6 gradini ottocenteschi realizzati per superare l'originario salto di quota con il piano

dell'arena – si trasforma in una **piattaforma elevatrice** per consentire adeguatamente il superamento della pur limitata barriera architettonica.

*Per il Parco archeologico del Colosseo rappresenta un importante risultato l'apertura al pubblico del Passaggio di Commodo, luogo esclusivo dell'Imperatore. L'impegno del PArCo ha permesso di superare le difficoltà legate alla manutenzione della galleria ipogea, che da sempre risultava chiusa al pubblico per problematiche legate alle infiltrazioni e al microclima, problematiche che avevano, tra l'altro, fortemente compromesso gli apparati decorativi. L'ulteriore intervento di superamento delle barriere architettoniche, realizzato con i fondi del PNRR e ultimato con un anno di anticipo rispetto al cronoprogramma stabilito dall'Unione Europea, è stato fondamentale per la valorizzazione e l'accessibilità fisica e cognitiva del sito, commenta **Alfonsina Russo, Direttrice del Parco archeologico del Colosseo.***

*L'apertura del cosiddetto Passaggio di Commodo rappresenta un traguardo significativo, frutto di un lavoro complesso che ha saputo coniugare ricerca, tutela e valorizzazione. È particolarmente rilevante che questo risultato sia stato reso possibile anche grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicate all'accessibilità: un'opportunità straordinaria che ha permesso di intervenire in modo concreto su monumenti emblematici - come il Colosseo - introducendo soluzioni innovative e rispettose del contesto storico per garantirne la piena fruibilità. Strumenti di mediazione come la mappa tattile e il video ricostruttivo degli apparati decorativi testimoniano l'impegno a rendere il patrimonio culturale realmente accessibile e inclusivo, per tutti i pubblici. Il PNRR si conferma così un'occasione preziosa per ripensare il rapporto tra luoghi della cultura e comunità, all'insegna dell'accoglienza, della sostenibilità e dell'innovazione, dichiara **Massimo Osanna, Direttore Generale Musei.***

L'apertura al pubblico del Passaggio di Commodo offrirà nei prossimi mesi un'ulteriore occasione di conoscenza e condivisione per il nostro pubblico. Entro l'inizio del nuovo anno è previsto l'avvio del **secondo cantiere di restauro** che riguarda il tratto della galleria che si estende oltre il perimetro del Colosseo. Il pubblico potrà osservare le attività di restauro degli intonaci dipinti, dei marmi e degli stucchi quasi in diretta, affacciandosi alla porta di vetro collocata al termine del percorso di visita: sarà un'occasione unica per coniugare l'esperienza di rivivere il percorso esclusivo degli Imperatori in occasione degli spettacoli sull'arena, e l'esperienza di condividere le attività di cura, tutela e conservazione dirette dal Parco archeologico del Colosseo.

SCHEDE TECNICHE

IL COSIDDETTO PASSAGGIO DI COMMODO

La galleria ipogea, comunemente nota come “Passaggio di Commodo”, era un **percorso sotterraneo** di collegamento tra il *pulvinar* (palco riservato alle alte gerarchie dell’Impero) posto all’estremità meridionale dell’asse minore del Colosseo e l’esterno del monumento. L’associazione al nome di Commodo (180-192 d.C.) deriva dalla rispondenza, tutt’altro che certa, con il luogo tenebroso dell’Anfiteatro nel quale l’imperatore, amante ed esperto egli stesso dei combattimenti gladiatori, subì un attentato da parte di un congiurato (Cassio Dione, LXXII, 4).

Non previsto in fase di costruzione, fu realizzato, stando alla lettura dei bolli laterizi trovati sulle murature, tra gli **ultimi anni del regno di Domiziano (81-96 d.C.) e l’impero di Traiano (98-117 d.C.)**, comportando modifiche rilevanti alle strutture e all’impianto idraulico dell’Anfiteatro, ma senza comprometterne il funzionamento complessivo.

Il corridoio, che non procede in rettilineo, si compone di tre bracci: due, divergenti, di direzione est-ovest, mentre il terzo, che ne costituisce l’elemento di congiunzione, perfettamente orientato nord-sud e provvisto di lucernari, disposti a intervalli regolari, utili ad illuminare e arieggiare il percorso. Uscito dall’Anfiteatro, il corridoio piega in direzione est, verso una destinazione tutt’ora ignota, ma che potrebbe essere o l’area delle palestre, tra cui il *Ludus Magnus*, o il colle Celio.

Anche se ancora imprecise ne sono l’estensione, la funzione e l’attribuzione cronologica, la nobile destinazione d’uso è indicata dai **lussuosi rivestimenti in stucco e in marmo** che originariamente ne ornavano la volta e le pareti e che subirono anche modifiche e restauri nel corso dei secoli fino alla fine degli spettacoli. In una prima fase, la volta era impreziosita da **lacunari in stucco**, mentre **lastre di marmo, con cornici e zoccolo alla base dei muri**, disegnavano ampi riquadri sulle pareti. Successivamente, rimosso il marmo, fu realizzata una **decorazione pittorica a fondo bianco con semplici partizioni e specchiature ravvivate da elementi vegetali o faunistici e figure isolate**. Le decorazioni in stucco raffigurano soggetti molto diversi. Sulla volta, decorata da un cassettonato che poi lascia il posto ad una composizione a riquadri e clipei, sono racchiusi motivi figurati ispirati alla sfera dionisiaca, quali il **mito delle nozze divine di Dioniso e Arianna** in un soffitto decorato da stelle e pietre preziose, il **mito di Arianna abbandonata da Teseo** e probabilmente quello di **Ero e Leandro**. Invece, all’interno delle due nicchie perimetrali, originariamente appartenenti alla galleria di servizio che correva attorno al piano dell’arena, compaiono i residui di una decorazione in stucco con **scene di spettacoli anfiteatrali**, rappresentanti all’interno di architetture (cacce al cinghiale, combattimenti con orsi accompagnati da intrattenimenti di acrobati, porte da cui fuoriescono animali). Infine, della pavimentazione originaria non si conserva traccia se non una piccola porzione del più tardo pavimento a mosaico con tessere bianche e nere, visibile nel primo tratto della galleria.

L’importanza del Passaggio di Commodo venne sottolineata già al momento della scoperta negli anni 1810-1814 per iniziativa del governo francese con l’assistenza dell’architetto Carlo Lucangeli. Scavato nel 1874 da Pietro Rosa, è stato nuovamente oggetto di indagine negli anni Novanta del secolo scorso, parzialmente restaurato dal PArCo nel 2020-2021 e poi finalmente aperto al pubblico dopo il lungo intervento del 2024-2025.

Bibliografia

- N. DACOS, *Le stucs du Colisée. Vestiges archéologiques et dessins de la Renaissance*, in *Latomus* 21, 1962, p. 334-355.
- I. IACOPI, *Il passaggio sotterraneo cosiddetto di Commodo*, in LA REGINA A. (a c.), *Sangue e Arena*, Catalogo della mostra (Roma, 22 giugno 2001 – 7 gennaio 2002), Milano 2001, p. 79-87.
- F. RINALDI, B. NAZZARO, A. PUJIA, M. BRUNETTI, *The stuccoes of the Colosseum. Drawing and reconstructing the antique*, in *STRADE, Segni TRacce DisEgni*, V colloquio AIRPA (Bologna, 13-15 giugno 2022), in corso di stampa.

IL RESTAURO DELLE SUPERFICI

Dopo gli interventi del secolo scorso, nel corso del **2020-2021** il Parco archeologico del Colosseo ha avviato un intervento di recupero della decorazione in stucco con motivo a cassettoni della volta nel tratto della galleria nord-sud. L'intervento si è configurato fondamentale perché propedeutico al più estensivo intervento in oggetto (**2024-2025**) – diretto da Angelica Pujia, funzionario restauratore del PArCo –, volto a recuperare sia le strutture che le superfici decorate della galleria. In questa prima fase il lavoro si è concentrato sul tratto di galleria che per secoli è rimasto esposto agli agenti atmosferici, subendo forme di degrado legate all'esposizione all'aperto e al trascorrere del tempo. Oltre a fenomeni di decoesione e distacchi delle decorazioni in stucco, le superfici risultavano uniformemente coperte da uno spesso strato di deposito di polveri e inquinamento. L'intervento ha previsto la rimozione del deposito superficiale incoerente, la rimozione delle patine biologiche presenti sulla superficie, la pulitura con strumentazione laser e la riadesione degli strati che compongono i dipinti.

In una seconda fase, oggi in corso di progettazione e in programma per l'inizio del nuovo anno, sarà completato il restauro degli stucchi e degli intonaci del tratto residuo della galleria, da sempre mantenuto coperto. Una porta vetrata consente al pubblico di affacciarsi su questo tratto residuo, nei prossimi mesi osservando il restauro in corso e – una volta completato – potendo apprezzare le decorazioni riportate al loro antico splendore.

GLI INTERVENTI STRUTTURALI E ILLUMINOTECNICI

La **ricostruzione della porzione di volta crollata del cosiddetto Passaggio di Commodo** – progettata dall'ing. Stefano Podestà – si è posta come principale obiettivo la tutela e la valorizzazione del manufatto e degli apparati decorativi ancora visibili all'interno: la **tutela**, per contrastare il degrado dovuto all'esposizione agli agenti atmosferici e garantire il mantenimento degli interventi di restauro effettuati; la **valorizzazione** per restituire il profilo mancante della volta, integrare la lacuna e ripristinare la funzione delle bocche di lupo.

Dal punto di vista tecnico e strutturale la volta moderna è caratterizzata da una struttura in carpenteria metallica costituita da una serie di elementi a cassone affiancati e posti in opera a secco. La scelta progettuale è il risultato di un percorso di valutazione, condotto con il supporto di tutto il gruppo di lavoro del Colosseo e passato attraverso l'analisi di diverse soluzioni geometriche, materiche e tecnologiche, che ha visto prevalere la volontà di rendere visibile e leggibile la nuova

struttura. Pertanto, si è deciso di mantenere a vista l'estradosso curvo della nuova volta in acciaio cor-ten al fine di evidenziare a tutti i fruitori la porzione di nuova costruzione e nell'intento di comunicare la necessità di tutela continua del manufatto e di ciò che è conservato al suo interno. Tale soluzione è stata, inoltre, ponderata anche sotto il punto di vista tecnologico. Infatti, la scelta di realizzare elementi discreti posti in opera a secco è stata determinata in funzione della riduzione al minimo dell'interferenza della nuova struttura con le murature storiche.

La volta moderna è stata inoltre disegnata e realizzata perché rispettasse l'ingombro originario delle bocche di lupo, i lucernari collocati in posizione sfalsata, necessari per filtrare la luce naturale e garantire l'areazione. Per renderne più comprensibile la funzione, il **progetto illuminotecnico** – realizzato dall'arch. Francesca Storaro – ha previsto la collocazione di proiettori in grado simulare la luce naturale.

GLI INTERVENTI DI ACCESSIBILITÀ'

Al fine di conseguire l'obiettivo di rendere fruibile il Passaggio di Commodo a tutti i visitatori che giornalmente entrano al Colosseo, si è intervenuti con due modalità.

È stata progettata e realizzata una **passerella** all'interno della galleria stessa in acciaio zincato a caldo, caratterizzata da due elementi longitudinali che costituiscono la struttura portante e che sono tra loro collegati attraverso elementi secondari a supporto del grigliato soprastante. Analogamente a quanto previsto per la nuova struttura voltata, nell'intento di ridurre al minimo l'interferenza con le superfetazioni esistenti e garantire la massima adattabilità al piano di posa, gli appoggi a terra di tutti gli elementi sono costituiti da piedi regolabili. La **passerella** è illuminata nel suo bordo perimetrale da **proiettori miniaturizzati** in acciaio inox in grado di enfatizzare gli stucchi e le pareti, la cui progettazione è stata affidata all'arch. Francesca Storaro.

Grazie al **progetto PNRR Cultura** è stato possibile integrare e migliorare l'accessibilità al Passaggio di Commodo tramite diversi interventi, quali la creazione di un **ulteriore tratto di passerella** con l'aggiunta di un segmento nel tratto d'ingresso, collegato al più esteso tratto rettilineo tramite una zona di curvatura a gomito e l'**implementazione del sistema illuminotecnico** per valorizzare gli stucchi ancora visibili delle due nicchie presso l'entrata attraverso corpi illuminanti al LED posti all'interno delle stesse nicchie.

Un intervento particolarmente efficace riguarda le modalità di superamento dei 6 gradini ottocenteschi che collegano il piano di calpestio della galleria di Commodo con il piano attuale dell'arena: si tratta di una **scala convertibile in piattaforma elevatrice**, ovvero una soluzione estetica e innovativa 2 in 1 che **combina una normale scala con un sofisticato elevatore** per persone con limitate capacità motorie.

LA RICOSTRUZIONE DEGLI APPARATI DECORATIVI

Lo stato di conservazione degli stucchi e delle superfici, per quanto molto compromesso, non ha impedito la rilettura dei soggetti raffigurati. Grazie ai rilievi di dettaglio combinati con la lettura delle stratigrafie murarie, comprensive del posizionamento di grappe di metallo e marmoree, necessarie

al fissaggio delle lastre, è stato possibile arrivare ad una proposta ricostruttiva, sia su supporto tattile, sia di tipo digitale, apprezzabile in un video scaricabile da un qrcode durante la visita.

COME VISITARE IL COSIDDETTO PASSAGGIO DI COMMODO

Date al pubblico	Dal 27 ottobre 2025
Giorni di apertura	lunedì e mercoledì
Orario di apertura	13.00-16.00
percorsi didattici	italiano ore 14.00 inglese ore 15.00 spagnolo ore 13.00
Modalità	percorso didattico
Biglietti	Full Experience Passaggio di Commodo con accesso a I e II ordine del Colosseo (durata totale della permanenza 90 minuti), Foro Romano, Palatino, siti SUPER disponibili su https://ticketing.colosseo.it/
Gruppi	massimo 8 persone
Durata	25 minuti
Ingresso	Piazza del Colosseo, sperone Valadier
Meeting point	Uscita del Colosseo
Per info e biglietti	www.colosseo.it
Social	@parcocolosseo
Ufficio Stampa	Federica Rinaldi Astrid D'Eredità + 39 0669984443 pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it

COLOPHON PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO

Direttore del Parco archeologico del Colosseo
Alfonsina Russo

Segreteria del Direttore
Gloria Nolfo
Luigi Daniele
Fernanda Spagnoli
Ilaria Cataldi

Responsabile Unico del Progetto
Federica Rinaldi

Direttore dei Lavori
Barbara Nazzaro

Progettisti

Barbara Nazzaro, Angelica Pujia, Federica Rinaldi

Supporto RUP e DL

Lorenzo Magno (Ales)

Ufficio tecnico e supporto al Rup

Aura Picchione

Francesca Guarneri

Programmazione della Spesa

Paola Natalina Cuzzocrea

Predisposizione e controllo delle procedure di bando

Massimo Epifani

ReGiS: monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR

Emilia Valletta

Servizio Valorizzazione mostre ed eventi

Daniele Fortuna

Astrid D'Eredità

Andrea Caracciolo (Fundraising)

Supporto Progettazione esecutiva

Raffaella Forgione

Valeria Gaspari

Progettazione e Direzione Operativa strutturale

Stefano Podestà

Progettazione e Direzione Operativa illuminotecnica

Francesca Storaro

Direzioni Operative

Angelica Pujia, Federica Rinaldi

Direzione Operativa contabilità

Roberto Lamonaca

Valeria Gaspari

Coordinatore della sicurezza

Nicola Budini

Valeria Gaspari

Supporto RUP

Livia Colopardi

Valeria Gaspari

Impresa Appaltatrice

Gentili Ristori

Rilievi e documentazione grafica

Studio Lithos S.S.

Daniele Nepi

Fornitura elevatore

Auros

Pannelli tattili

ImmaginAbile soc. coop. soc. con Loredana Monaco

Video

Sergio Fontana

Si ringrazia tutto il personale di vigilanza e accoglienza del Colosseo

CONTATTI PER LA STAMPA

PArCo - Ufficio per le relazioni con la Stampa, web e social

Federica Rinaldi | Astrid D'Eredità

+ 39 0669984443

pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it

www.colosseo.it

    @parcocolosseo